

Per una giornata in Irpinia una delegazione di operai Mirafiori

«Vengo da Torino, le cose stanno così»

I quattro, tutti partiti del Mezzogiorno, hanno partecipato in mattinata a un attivo alla libreria Rinascita e nel pomeriggio a incontri con le famiglie degli emigrati - Proposta: un giorno di picchetto alla Fiat dei lavoratori irpini - Un fronte comune di lotta tra Nord e Sud

Dal nostro inviato AVELLINO - Ha dieci ore di treno sulle spalle, è stanco e parla piano: «Ci hanno chiesto se qualcuno poteva venire quaggiù solo l'altra mattina alle 5 mentre eravamo di picchetto davanti alla Fiat Rivalta. Abbiamo avuto un momento di perplessità ma poi la decisione è stata presa in fretta: non si poteva non venire qui, a parlare con la gente e con gli operai della Fiat del Sud».

In fondo, gran parte del senso dell'attivo operaio svolto ieri mattina ad Avellino (reso necessario innanzitutto dal bisogno dei comunisti irpini di fare il punto dopo le giornate di mobilitazione alla Fiat e all'Imatex) ed al quale ha partecipato una delegazione di 4 lavoratori Fiat venuti da Torino, sta proprio in questi due interventi.

Al Nord come al Sud. Gli operai torinesi - meno a farlo apposta tutti e 4 emigrati: uno è marchigiano, uno pugliese, uno sardo e un altro campano - hanno spiegato come e perché è scattata ed è andata avanti la lotta lasciata a Torino. «Siamo venuti, però - ha detto Bolognani - un operaio che lavora a Mirafiori al reparto carrozzeria e che è membro della segreteria della sezione PCI di fabbrica - soprattutto per dirvi che il sindacato e gli operai della Fiat non sono in difficoltà, come vanno raccontando la Tv e molti giornali. La lotta, certo è difficile. Ma possiamo andare avanti ancora per molto, fino a quando non vinceremo».

poi cercato di spiegare anche attraverso il racconto di alcuni episodi, cosa significherebbe per tutta la città di Torino la vittoria della Fiat, cioè il licenziamento di decine di migliaia di operai. E poi, dopo Torino, Flumeri. Della lotta coraggiosa della giovane classe operaia irpina si è parlato molto, sin dall'introduzione del compagno Musto, operaio della Sam. Lo hanno fatto, naturalmente, soprattutto i compagni, gli operai e i dirigenti sindacali della zona. Di loro, un comunista della Cgil che da quando è cominciata l'occupazione dello stabilimento è quasi sempre a Flumeri davanti ai cancelli, ha raccontato che anche lì, come in ogni fabbrica dove c'è lotta dura non sono tutte rose e fiori «c'è il rischio dell'isolamento, anche fisico, degli operai Fiat e soprattutto dei comunisti della Fiat. Bisogna che il fronte di lotta si allarghi. Insomma: la lotta è dura a Torino ma è dura - e forse anche più difficile, considerate le differenti tradizioni - anche a Flumeri. E'



Uno degli impiegati Fiat di Flumeri sorpreso mentre tentava di intrudersi nella fabbrica presidiata

Federico Geremicca

Comizio del compagno Antonio Bassolino

Si conclude stasera in Villa Comunale il festival di Salerno

La pioggia ha fatto saltare molte manifestazioni interessanti Affollato dibattito con Trentin - Oggi concerto di Concetta Barra

SALERNO - Sarà il compagno Antonio Bassolino della direzione del Pci e segretario regionale del partito a concludere questa sera alle 18 il festival dell'Unità di Salerno: la manifestazione, secondo il programma, si terrà nella Villa Comunale dove i compagni della federazione di Salerno hanno montato il villaggio del festival. Comunque, visto il maltempo, è già previsto un suo possibile spostamento nel vicino cinema Augusto in caso di pioggia. Ed è stata disdegnatamente proprio la pioggia, insieme al vento e alla grandine, la protagonista delle giornate di questo festival di un programma nutrito ed interessantissimo si sono salvati, in pratica, solo le proiezioni e gli spettacoli al coperto. Del dibattito sono aggiunti dalla pioggia sia quello con il compagno Trentin tenuto giovedì sera, sia quello con la partecipazione di esponenti dei movimenti di liberazione dei paesi dell'America Latina opposti alle dittature fasciste; entrambi premiati da una forte partecipazione di pubblico.

Dure polemiche al convegno di Ascea

La risorsa turismo fa sbranare i dc

Russo, ex presidente della Regione, accusa i Comuni, rompe con Correale, contraddice Armato

ASCEA - Approfondite analisi, proposte, ma anche dure critiche nei confronti della regione, hanno vivacizzato il primo convegno regionale sul bilancio e le prospettive di sviluppo turistico del Cilento, uno dei più interessanti degli ultimi anni. Svoltesi nei giorni 8 e 9 ottobre ad Ascea Marina, con la partecipazione delle forze politiche, amministrative e imprenditoriali locali, regionali e nazionali, il convegno ha ribadito principalmente la necessità di una adeguata programmazione. «E' importante che si apra il discorso del turismo come grande risorsa dello sviluppo e dell'occupazione in Campania - ha detto il compagno Nando Morra, consigliere regionale - il Cilento, come altre zone interne della Campania, paga il prezzo di una politica fallimentare soprattutto dalla Regione, in quanto già oggi, i danni prodotti al territorio dalla politica di speculazione e di lottizzazione selvaggia hanno in larga misura compromesso la situazione.

Una trentina di impiegati si sono «autoreclusi» nella Fiat di Flumeri

Sarebbero stati introdotti ad uno a uno nei bagagliai delle auto - Da giorni non ricevono viveri né cambi di indumenti - Di notte assalti con le scale

AVELLINO - Quello dei 5 impiegati che la Fiat ha tentato di fare entrare in fabbrica l'altra notte nascosti in un pulmino, è soltanto uno degli episodi di questo genere che hanno caratterizzato in questa settimana, l'atteggiamento ed i metodi della direzione aziendale. Una direzione, non è nemmeno il caso di sottolinearlo, che guarda al management torinese come un alunno guarda al maestro.

I lavoratori e i compagni del sindacato si sarebbero accorti della cosa soltanto a «infiltrazione» avvenuta. Da quel momento, in poi, hanno preso a controllare minuziosamente i portabagagli delle auto dei dirigenti spingendoli alla pioggia di imputati. Fiat intende trascinare la difficile lotta ingaggiata dal sindacato e dai lavoratori. Una cosa è certa, «sicuro»: quei episodi entreranno a far parte a pieno titolo dell'esperienza

colta in flagrante, sia rimasto per un bel po' appeso al picchetto gli avevano tolto la scala da sotto i piedi. «Ci sarebbe da ridere. Se non si trattasse di episodi di questo genere, il livello al quale la direzione Fiat intende trascinare la difficile lotta ingaggiata dal sindacato e dai lavoratori. Una cosa è certa, «sicuro»: quei episodi entreranno a far parte a pieno titolo dell'esperienza

za e della maturità nuova che la giovane classe operaia di Flumeri sta acquisendo nel corso di questi giorni di occupazione. E se c'era ancora qualcuno, qui, che guardava alla Fiat come al «Dio benefattore» portatore di vero e proprio sviluppo, ora è venuto il momento di ricredersi. La Fiat, domani, dovrà fare i conti - oltre che con il resto - anche con tutto questo.

Dalla Regione Campania dieci milioni per i lavoratori torinesi

A sostegno della lotta contro la Fiat

Dalla Regione Campania solidarietà politica e un contributo finanziario di dieci milioni di lire a sostegno della lotta degli operai della Fiat. In una mozione che verrà approvata nella prossima seduta del consiglio regionale (primo firmatari il compagno Nando Morra del Pci e Domenico Iervolino di Democrazia Proletaria, sottoscritti poi dal capigruppo degli altri partiti democratici) si impegna la giunta a concedere un contributo di dieci milioni che si aggiungerà a quanto è già stato sottoscritto in tutta Italia dopo l'appello lanciato dalla federazione Ggil - Cisl - Uil per consentire ai lavoratori di Torino di reggere nella dura e difficile lotta contro la arroganza della Fiat.

Nella mozione si chiede che il governo continui ad esprimere il massimo di impegno sia per una positiva conclusione della vertenza, sia soprattutto che si affrontino i problemi della crisi della Fiat nel quadro di scelte di politica industriale e del piano di settore per l'automobile la cui definizione deve attentamente considerare e prevedere il ruolo e le

Per l'Imatex continua la trattativa a Roma

AVELLINO - Per l'Imatex, l'azienda tessile di proprietà della multinazionale CEAT, incontro al ministero dell'Industria con il sottosegretario Mazzolli, i sindacati e i rappresentanti dei partiti. A Roma è stata rinnovata la richiesta di un intervento del governo al fine di evitare la messa in liquidazione dell'azienda, col conseguente licenziamento di quattrocentottanta dipendenti.

Il sindacato ha ricordato che già nell'aprile quest'anno era stato raggiunto un accordo al ministero dell'Industria con il sottosegretario Mazzolli, i sindacati e i rappresentanti dei partiti. Il sindacato ha sottolineato che non vuole interventi assistenzialisti come il ricorso alla cassa integrazione. Il sottosegretario tuttavia non ha trovato di meglio che proporre una ulteriore «ricognizione»

potenzialità della industria pubblica. Vengono inoltre stigmatizzate «le posizioni e gli interventi della Fiat anche per quanto riguarda le conseguenze negli stabilimenti meridionali e in primo luogo a Grottaminarda e a Napoli».

La linea che la Fiat porta avanti - sostengono i firmatari della mozione - non solo attacca i livelli di occupazione, ma si configura come un determinato e duro attacco ai lavoratori ed alle loro organizzazioni sindacali, mettendo in discussione i valori di libertà di democrazia e di potere conquistati dai lavoratori con le lotte politiche e sociali di questi anni.

Hanno ottenuto anche un buon successo i tre appuntamenti con la musica classica organizzati dallo staff di «Musica-tempo».

È saltato purtroppo - tra gli appuntamenti più attesi - il dibattito sulla RAI al quale dovevano prendere parte, oltre al compagno Valenza della commissione di vigilanza, anche il compagno Giuseppe Vacca, consigliere di amministrazione comunista della RAI ed il giornalista inviato speciale del Tg 2 Giuseppe Marrazzo, una delle firme più note tra i 57 giornalisti che hanno siglato il documento in opposizione alla lottizzazione.

Per stasera inoltre è previsto, sempre all'Augusteo un concerto di Concetta Barra.

Fabrizio Feo

Maria Roccasalva

Martedì attivo per il tesseramento del 1981

Martedì 14 ottobre, alle ore 17.30 la federazione si terrà l'attiva provinciale del sezionari di sezione e dei responsabili delle cellule di fabbrica e dei luoghi di lavoro con il seguente ordine del giorno: - lancio del tesseramento 1981;

- piano di lavoro e di iniziativa del partito nell'attuale fase politica. La riunione sarà introdotta dal compagno Eugenio Donise segretario della federazione e conclusa dal compagno Antonio Bassolino segretario regionale, della direzione del partito.

Per domani mattina Intanto in Federazione è convocato il comitato direttivo che discuterà la situazione politica alla Provincia.

E' deceduto il compagno Riccardo Grumo

E' deceduto ieri sera, all'età di 84 anni, il compagno Riccardo Grumo, iscritto al Pci dal 1921 e assiduo diffusore del nostro giornale. Il compagno Grumo partecipò giovanissimo alle lotte dei braccianti pugliesi ad Andria, suo paese natale. Costretto ad emigrare. Nel '38 venne licenziato per rappresentanza politica della «National», un'azienda americana dove aveva trovato lavoro. Fino agli ultimi giorni della sua vita è stato un instancabile animatore della sezione. Alla famiglia giungano le condoglianze dei comunisti dei Colli Aminei, della federazione provinciale e della redazione dell'«Unità».

Advertisement for Gieffe motor vehicles. It features three sections for different models: 1. Moto Guzzi V350 Le Mans Inola (850 cc), 2. Innocenti Minimo Mille (36 COMODE RATE), and 3. Leyland Sherpa Diesel (230 Furgone/230 Kombi). Each section includes the Gieffe logo, contact information for concessionaries, and financing options like '36 COMODE RATE' and 'MINIMO ANTICIPO'.

Large advertisement for Miranda Cars. The main headline reads 'MIRANDA CARS VI PRESENTA E VI REGALA LA NUOVA FORD ESCORT'. Below the headline is a detailed illustration of a Ford Escort car. The ad promotes financing options: '48 rate senza cambiali' and 'minimo anticipo'. At the bottom, it says 'MIRANDA CARS s.r.l.' and 'in omaggio a tutti i clienti una simpatica riproduzione in ottone della nuova FORD'.